

SPI insieme

www.spicgillombardia.it

Cremona



Vince lo stare insieme

Conclusi a Grado i Giochi di Libertà con la partecipazione di più di ottocento persone tra pensionati e diversamente abili. Lo stare insieme è stato l'elemento che ha caratterizzato tutti questi Giochi del 2017, non solo durante le giornate delle finali regionale ma anche durante tutti gli appuntamenti che si sono tenuti nei vari territori.

Nelle pagine interne le cronache di queste belle giornate

Evasione fiscale. Un Furto

Mimmo Palmieri – Segretario generale Spi Cremona

Crolla l'apporto dei comuni all'attività di accertamento delle imposte evase: nel 2016 gli accertamenti realizzati dall'Agenzia delle entrate con i contributi dei Comuni sono diminuiti del 41,3 per cento rispetto al 2015. In calo anche le somme riconosciute agli Enti locali per tale attività. È quanto evidenzia la Corte dei Conti nel Rendiconto generale. Un calo che conferma un trend in atto da anni. Si è scesi dai 3455 accertamenti del 2012 ai 1970 del 2015. Nonostante l'innalzamento della quota di rimborso della tassazione recuperata riconosciuta ai Comuni, che dall'inizialmente previsto 33 per cento è passata dal 2012 al 100 per cento, l'impegno degli Enti nel contrasto all'evasione erariale registra un progressivo calo. Diverse le ragioni di tale disimpegno. Le dichiarazioni qui riportate sono del dele-

gato Anci alla fiscalità Guido Castelli, anche sindaco di Ascoli Piceno. "Anzitutto abbiamo notato che rispetto alle nostre segnalazioni l'Agenzia dell'Entrate ha sempre maggiori difficoltà a lavorare. Bisogna tenere in considerazione che tale attività di indagine e di segnalazione comporta un lavoro e l'impiego di risorse da parte dei comuni. Gli Enti pertanto hanno deciso di concentrare l'attività di collaborazione solo sui casi più significativi dai quali si attende un risultato economico in termini di recupero adeguato. Ciò per evitare di utilizzare risorse per una attività dispendiosa non sempre in grado di produrre un ritorno. Da tempo i Comuni chiedono un riordino delle loro funzioni. All'interno di queste occorre introdurre la lotta all'evasione tra le funzioni fondamentali obbligatorie.

Solo così tutti gli Enti saranno tenuti ad impegnarsi in maniera strutturale e continuativa nel contrastare chi non paga le tasse". Pur condividendo l'affermazione sul riordino delle funzioni, va considerato, che rimane aperto il capitolo delle risorse economiche e umane ai quali i Comuni possono accedere. La partecipazione alla lotta all'evasione fiscale in una situazione di crisi può rappresentare una fonte di entrate importante per gli Enti. Oltre che rafforzare i servizi sul territorio, può realizzare una necessaria iniziativa di giustizia sociale. I protocolli locali tra i Comuni e soggetti sociali possono essere utili anche per chiedere all'Agenzia delle Entrate di dare adeguato e tempestivo seguito alle segnalazioni qualificate dei Comuni. Per quanto riguarda la risoluzione dei problemi di

dimensione organizzativa, che sono un ostacolo per i Comuni, diventa sempre più necessario intraprendere l'esercizio associato di queste funzioni. Su piano istituzionale è da considerarsi fondamentale la gestione associata dei piccoli Comuni, ma anche di quelli più grandi che possono intraprendere azioni comuni con gli Enti periferici. Con provvedimento del 12 Settembre scorso, il ministero delle Finanze ha disposto l'erogazione delle somme spettanti ai Comuni per l'anno 2017 per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo per l'anno 2016. Su 115 Comuni della nostra provincia solo otto riceveranno l'erogazione delle somme spettanti; Crema 121.585 euro, Cremona 51.764 euro, Romagnolo 3.905 euro, Monte

(Continua a pagina 8)

Numero 5
Ottobre 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Controllo pensioni
A pagina 2

**Diritti inespressi
cosa sono?**
A pagina 2

**Il bene comune
nostro obiettivo**
Landini a pagina 3

**Rsa: un voucher
per i più fragili**
A pagina 4

**Avete tolto senso
alle parole**
A pagina 4

**È utile sapere:
14ª e Red**
A pagina 5

**Spi, non solo
pensioni**
A pagina 7

Don Milani
A pagina 8

Controllo pensioni: vieni anche tu

Adele Ghislotti

Quest'anno, 2017, nell'ufficio della lega di Cremona, grazie ai numerosi volontari sempre disponibili a rispondere alle iniziative del segretario, abbiamo iniziato un importante lavoro di ricerca che proseguirà nel 2018 destinato a controllare le deleghe di tutti i nostri iscritti per verificare l'eventuale esistenza di diritti non fruiti sulla pensione. Abbiamo cominciato dagli assegni al nucleo familiare. Tutti noi volontari per prima cosa abbiamo appurato se l'iscrizione sulla pensione di reversibilità corrispondesse a iscritti che avevano fatto domanda di invalidità, quindi abbiamo telefonato ai diretti interessati per completare il quadro informativo. Il



controllo ha prodotto più di cinquanta pratiche di ricostituzione per l'ottenimento dell'Anf e degli arretrati di legge. Per qualcuno l'importo complessivo degli arretrati da recuperare si aggira sui 3.200/3.500 euro. Oltre a questo, a partire dal luglio, parecchio lavoro è stato dedicato alla verifica del diritto alla quattordicesima mensilità per coloro che non l'hanno percepita. Anche in questo caso il controllo ha segnalato molti

Mantova 25, casi di erronea esclusione dal diritto e si è proceduto alla pratica di ricostituzione. Queste attività hanno evidenziato l'importanza del controllo della pensione che le leghe Spi effettuano per i propri iscritti: ripristinare un diritto non riconosciuto non è solo un vantaggio economico ma è anche crescita della propria consapevolezza di cittadino. **I recapiti telefonici della Lega Spi di Cremona, via Mantova 25, sono: 0372 448662 oppure 664 oppure 636. Il martedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 la lega Spi di Cremona è presente con un operatore al Circolo Signorini di via Castelleone.** ■

Un libro per tutti...

Anche la lega Spi di Castelleone ha aderito all'iniziativa *Prendi un libro, lascia un libro* allestendo in sede una piccola (per ora e con tutta l'intenzione di farla crescere) libreria, che viene messa a disposizione di chi entra in Cgil. Tutti possono consultare i libri, prenderne uno, sfogliarlo, 'assaggiarlo', decidere di portarselo a casa e poi, una volta letto, riportarlo oppure lasciarne un altro diverso, dando vita a un circuito virtuoso di libri e di lettori. ■



Buon lavoro!

Il 12 settembre scorso alla presenza della segretaria generale della Cgil Lombardia Elena Lattuada, l'assemblea generale della Cgil di Cremona ha eletto i nuovi

componenti che integreranno la segreteria della Camera del Lavoro. Ai neo eletti **Elena Curci**, direttrice patronato Inca, **Massimiliano Bosio**, se-

gretario generale Fiom, e **Palmiro Crotti**, segretario Spi - che affiancheranno gli attuali componenti di segreteria - va il nostro augurio di buon lavoro. ■



Sportello Spi

Diritti inespressi cosa sono?

Esistono delle prestazioni pensionistiche che hanno natura assistenziale e sono destinate quindi, indipendentemente dall'entità della contribuzione previdenziale, a incrementare le pensioni basse o medio basse. Queste prestazioni, se pur previste dalle leggi vigenti e costituendo perciò un diritto, vanno espressamente rivendicate per poter essere erogate. In particolare si tratta di somme che in assenza di specifica domanda non vengono concesse oppure di diritti che possono sorgere in un momento successivo alla liquidazione della pensione e che principalmente riguardano: integrazione al trattamento minimo, maggiorazioni sociali, importo aggiuntivo, quattordicesima mensilità, assegno al nucleo familiare, prestazioni a favore di invalidi civili. Presso le sedi delle leghe Spi i nostri volontari possono verificare sul modello ObisM, o sul cedolino mensile di chi è in possesso del PIN, se nella pensione manca qualche voce e, nel caso, avviare la pratica per la domanda all'Inps.

Sono vedova da sei anni e percepisco una pensione VO integrata al minimo e una piccola pensione SO (reversibilità). Da un paio d'anni sono stata riconosciuta invalida civile al 100%. Ho diritto all'assegno al nucleo familiare? Di cosa si tratta?

I pensionati titolari di reversibilità da lavoro dipendente e invalidi al 100%, i cui redditi non superano i limiti previsti, hanno diritto all'Anf (max 52,91 euro) in base alla tabella 19 (nuclei familiari orfanili composti solo da maggiorenni inabili). *L'assegno è retroattivo fino a 5 anni.

In generale l'assegno al nucleo familiare (Anf) è un sostegno economico erogato su domanda per le famiglie dei lavoratori dipendenti o dei pensionati da lavoro dipendente. L'importo dell'assegno è calcolato in base alla **tipologia del nucleo familiare**, del **numero dei componenti** e del **reddito complessivo** del nucleo, secondo tabelle aggiornate ogni anno con decorrenza 1 luglio. Sono previsti importi e fasce reddituali più favorevoli per situazioni di particolare disagio (ad esempio, nuclei monoparentali o con componenti inabili). Poiché l'assegno viene erogato solo dietro presentazione di domanda può verificarsi che il diritto di molti pensionati rimanga inespresso. In questo caso è necessario rivolgersi presso una sede o un recapito Spi per informazioni e assistenza nella presentazione della domanda di ricostituzione.

*non applicabile ai pensionati delle gestioni autonome

Sono dipendente nel settore artigiano, mia madre è ricoverata in Rsa. Mi è stato detto che potrei accedere a una indennità una tantum.

A chi è dipendente nel settore artigiano viene erogata una indennità una tantum di euro 500 a titolo forfettario se ha un genitore ricoverato per almeno dodici mesi in Residenza sanitaria assistenziale (Rsa pubblica o privata).

La prestazione vale solo per un genitore. L'indennità erogata non è soggetta ad alcuna ritenuta fiscale. **Per ricevere la prestazione bisogna essere iscritti al fondo Wila (Fondo di Welfare integrativo lombardo dell'artigianato).**

Per saperne di più vieni a trovarci nelle nostre sedi Cgil e chiedi all'Accoglienza che ti darà le informazioni necessarie. ■

Un aperitivo in musica

Un aperitivo in musica per gli ospiti della Rsa di Casalbuttano. A offrire il momento di serena convivialità nella mattinata del 9 agosto scorso sono stati i sindacati dei pensionati Cgil-Cisl-Uil. L'intrattenimento musicale è stato a cura di un volontario. Il segretario della locale lega Spi, Luigi Foglio, si è dichiarato particolarmente soddisfatto della buona riuscita della iniziativa. ■



Il bene comune nostro obiettivo

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Credo che faccia bene la nostra organizzazione a approfondire uno sforzo di ricerca, alimentando occasioni di confronto, per recuperare il bandolo della matassa di un mondo sottosopra.

L'iniziativa fatta a Lecce sui temi del mezzogiorno, la prossima conferenza programmatica della Cgil, si intrecciano con altre occasioni a partire, a livello regionale, dagli stati generali sui temi delle tutele individuali e dalla riuscita iniziativa che come Spi abbiamo realizzato a Grado (*illustrata nell'articolo a fianco, ndr*) sui temi del lavoro, dei diritti e dello stato sociale. Lì abbiamo chiamato il variegato mondo della sinistra politica per iniziare a scrivere alcuni appunti sul governo del Paese e della nostra regione. Appunti, idee che abbisognano del sostegno maggioritario di chi andrà a votare e, a parer nostro, di una condizione politica determinante, l'unità più ampia di tutti coloro che sono preoccupati di una affermazione delle destre. Condizione – quella dell'unità – senza la quale il pur generoso sforzo di chi ci metterà la faccia per rappresentare il nostro mondo, rischierrebbe di essere velleitario di fronte a una Regione dove la destra governa ininterrottamente da fin troppi anni.

Noi che abbiamo trascorso un pezzo importante della nostra vita, sappiamo bene che esiste un nesso tra diritti e doveri. Se prevalesse l'egoismo sociale slegato da ogni dovere sociale potrebbe scatenarsi una guerra tra gli ultimi e i penultimi. Accorciare la forbice tra la politica e il Paese impegna il sindacato nella necessità di costruire una proposta praticabile nel contesto dato, rilanciando - a partire dal tavolo sulle pensioni - quell'unità del sindacato che è precondizione importante per ottenere risposte positive per chi rappresentiamo.

In questa complessa situazione si muove lo Spi.

Noi abbiamo meno tempo per fare le tante cose che vogliamo fare, è per questo che vogliamo fare, è per questo che in Lombardia, grazie al contributo di 2500 attivisti, spetta a noi, paradossalmente fare da battistrada, imporre una tabella di marcia e metterci tutta la nostra perseveranza. Ciò vale soprattutto per i temi sui quali abbiamo elaborato da tempo precise proposte a partire da quelli sociosanitari a quelli previdenziali.

Lo Spi della Lombardia è impegnato a promuovere una società aperta, senza barriere né steccati né, tanto meno, muri.

Abbatte i pregiudizi contro ogni handicap come facciamo contraendo il patto con le associazioni che quotidianamente sono attive su questi temi. Noi che conosciamo, e alcuni l'hanno vissuto personalmente, la storia e la condizione dei migranti. Ecco perché riteniamo un gesto di civiltà, assegnare a un bambino nato in Italia la nostra cittadinanza.

Dicendo questo non vogliamo mettere testa sotto la sabbia e non vedere le contraddizioni che si annidano anche tra i nostri iscritti. La paura non si può esorcizzarla, va superata rimuovendo e governando le cause. Dare una sistemazione dignitosa ai rifugiati, che ne hanno diritto, è un imperativo giuridico e morale, prima che religioso.

Occorre non far finta di non vedere che il prezzo dell'immigrazione si scarica quasi tutto sui ceti popolari. Vivere in una periferia non è la stessa cosa che stare nel *Bosco in verticale* in centro a Milano.

Tenere conto dei sentimenti e dei diritti di chi è chiamato ad accogliere e talora vive lui stesso una condizione di povertà, che certo sul piano materiale non è paragonabile a quella africana. Queste paure, se derise, rischiano di fare da detonatore del tutti contro tutti, in un *si salvi chi può* che mette in seria discussione la tenuta sociale.

In queste direzioni ci sentiamo impegnati, lo Spi è attore a tutto campo, cercando di far valere le ragioni di chi rappresentiamo e nello stesso tempo riconfermando ciò che da 109 anni contraddistingue la Cgil: non smarrire interesse generale e bene comune.

Facendo valere positivamente la leva sociale, lo stare insieme, la possibilità che se i più deboli si mettono assieme possono cambiare le loro condizioni e nel contempo favorire un futuro migliore per tutti. ■

Per una sinistra di governo

Un dibattito intenso e ricco di spunti per cercare di costruire una sinistra di governo oggi che siamo alla vigilia delle elezioni politiche e anche di quelle per la Regione Lombardia.

Lo Spi Cgil Lombardia ha voluto, durante questa XXIII edizione dei Giochi di Libertà che si tiene a Grado, spendersi ancora una volta per i diritti, per uno stato sociale vero, per il lavoro. Proprio questi i tre temi su cui sono stati a chiamati a discutere **Giuliani Pisapia**, Campo Progressista, **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo, **Matteo Mauri**, vice capogruppo Pd alla Camera, **Onorio Rosati**, consigliere Regione Lombardia Art. 1 Mdp, i segretari generali di Cgil Lombardia, **Elena Lattuada**, e dello Spi nazionale, **Ivan Pedretti**.

Dopo i saluti del vice sindaco **Matteo Polo** e di **Ezio Medeot**, segretario generale Spi Friuli Venezia Giulia, è stato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, a spiegare

nella sua relazione introduttiva il perché di questa iniziativa che aveva come sottotitolo Appunti per una sinistra di governo. "Vi chiediamo di non scegliere di essere minoranza per scelta; vi chiediamo di giocare una partita difficile certo, ma che abbia una qualche speranza di essere giocata senza sottovalutare e senza guardare in faccia le conseguenze negative che si determinerebbero nel caso di una sconfitta del centro sinistra. Noi vi diciamo che non ne avete il diritto, non a nome nostro. Con la stessa franchezza vi diciamo che se avete bisogno di noi, lo Spi ci sarà", ha detto Landini lanciando "la palla in campo".

Pisapia ha, ancora una volta, ribadito il suo impegno e l'importanza di lavorare su valori, temi, progetti condivisi che tengano conto della realtà: essere credibili avendo il coraggio di dire le cose come stanno. Offrire alternative possibili, fare cose di sinistra non limitarsi a dirle. Creare coalizioni, creare un programma e solo sulla base di quello indicare poi chi potrà guidare questo gruppo ma fuori dalla logica

dell'uomo solo al comando. Un ragionare concreto è stato ed è alla base delle idee per il possibile programma con cui Giorgio Gori potrebbe presentarsi alle elezioni regionali lombarde: lavoro, con un obiettivo che mira a dimezzare la disoccupazione giovanile in cinque anni così come a immettere innovazione e competenze attraverso un patto tra scuola/formazione e imprese; la revisione dell'intero sistema regionale di collocamento; la sanità dove abbiamo un'ottima rete di ospedali ma la mancanza di una vera e propria medicina di territorio; una rete di cure per i malati cronici; una tassa di scopo per la non autosufficienza; il sistema dei ticket da rimodulare, l'eliminazione delle liste d'attesa. Questi alcuni dei temi su cui il sindaco di Bergamo sta ragionando e costruendo la sua agenda di lavoro e su cui si propone di riuscire a coinvolgere i cittadini e tutta quella dimen-

e puntare su quelli stando insieme perché le sole alternative sarebbero il progetto eversivo di Grillo o il rigurgito fascista di una destra che sta alzando la testa in questo momento di crisi di valori. Aspetto questo sottolineato anche da Onorio Rosati che ha parlato di uno iato da colmare dove forte è il risentimento in alcune fasce e dove tanto fa la paura degli immigrati, riconquistare la rappresentanza e rispondere al malessere diffuso nel paese per far fronte al populismo. E proprio sui valori, su politiche che parlino agli ultimi, ai giovani per Elena Lattuada si può basare il giudizio che il sindacato darà. Il sindacato non si tira indietro rispetto al confronto ma costruirà una sua "piattaforma" che identifichi le priorità e con questa si presenterà al confronto con le forze politiche.

E un forte richiamo a una politica che si radichi nel territorio è venuto da Ivan Pedretti. Il bisogno di un



Da sinistra: Mauri, Gori, Rosati, Pedretti, Landini, Lattuada, Pisapia, Polo e Medeot

sione civica lombarda che la sinistra non può permettersi di regalare ad altri.

Matteo Mauri, che ha vissuto questi ultimi anni da parlamentare ha posto l'accento sul bisogno sì di chiarezza anche sui limiti che si sono avuti, ma anche su ciò che di buono il centro sinistra ha fatto in una situazione che è stata caratterizzata da continue emergenze. La fase di ripresa in cui ci si trova è in parte merito di quanto fatto, ci sono stati risultati positivi nel tavolo di trattativa governo sindacati sull'estensione della 14ª, gli interventi a favore degli esodati, le leggi sul reddito di inclusione come sul dopo di noi, sui diritti civili. Bisogna andare avanti, trovare i valori che uniscono

confronto con la società da cui trarre le risposte, i progetti per affrontare i grandi temi di oggi come il fenomeno migratorio, la sanità su cui bisogna riposizionare lo Stato; la lotta all'illegalità; una legge sulla non autosufficienza; il mercato del lavoro e i giovani. E in tutto ciò anche un nuovo sindacato, un sindacato che stia sul territorio, che accorpri le categorie, rafforzi le Camere del lavoro, tenga insieme i lavoratori più deboli con quelli più forti; una contrattazione che non può essere lasciata solo allo Spi ma deve coinvolgere le confederazioni e, quindi, un gruppo dirigente che sia formato, che studi, capisca i nuovi processi e sia in grado di trovare soluzioni. ■

Rsa: un voucher per i più fragili

Gli anziani più fragili e che presentano maggiori complessità assistenziali potranno usufruire di un **voucher annuale di 1.000 euro** che va a integrare la quota a copertura della spesa sanitaria attualmente a carico della Regione.

L'accordo è stato siglato lo scorso 27 luglio da Spi, Fnp, Uilp insieme alle rispettive confederazioni con Giulio Gallera, assessore al Welfare della Regione Lombardia. Dovrebbero beneficiarne diecimila anziani, lo stanziamento inizialmente previsto per il 2017 è pari a dieci milioni di euro.

Chi ne può usufruire

I requisiti minimi richiesti sono tre:

- permanenza in Rsa (anche in più strutture) per almeno 360 giorni da calcolare nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017;

- essere collocato in classe Sosia 1, Sosia 2, Nucleo Alzheimer per l'intero periodo;
- aver avuto l'onore della retta per dodici mesi nel periodo indicato.

Ovviamente l'utente deve risiedere in Lombardia. I giorni si possono cumulare anche in più strutture compresi i periodi di ricovero ospedaliero a patto di non aver rinunciato al posto in Rsa.

Come chiederlo

Non va fatta alcuna richiesta da parte dell'ospite e/o della sua famiglia. Tutta la procedura è a carico dell'Ats in collaborazione con la Rsa.

Il possesso dei requisiti verrà verificato dalle Ats e comunicato ai beneficiari, il voucher verrà contabilizzato direttamente dalle strutture residenziali e dedotto dalla retta in pagamento.

Nel caso in cui il numero degli aventi diritto dovesse essere inferiore ai 10mila

ipotizzati è prevista l'estensione della misura fino a esaurimento delle risorse anche per coloro che hanno maturato, sempre se in Sosia 1 o 2 o in nuclei Alzheimer, con meno di 360 giorni. Se dovesse essere superiore ai 10mila la quota dei 1000 euro verrà ridotta proporzionalmente e riparametrata sugli aventi diritto.

Non possono beneficiare del voucher gli ospiti con meno di 180 giorni di ricovero in Rsa.

Nell'accordo si è anche stabilita l'istituzione di un Osservatorio regionale sul sistema delle Rsa per monitorare le rette e la qualità dei servizi erogati.

In caso di mancata comunicazione o per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi alle nostre sedi oppure agli sportelli sociali dello Spi Cgil. ■

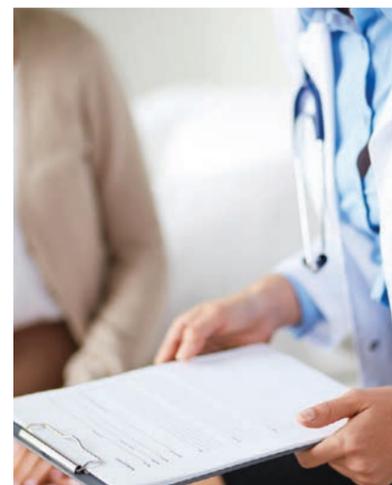
Cronicità: lettere in ritardo

Nello scorso numero di *Spi Insieme* a pagina 4 abbiamo parlato delle ultime novità che riguardavano i pazienti cronici e della presa in carico.

La Regione Lombardia avrebbe dovuto spendere nel mese di luglio almeno 150mila lettere in cui viene offerta la possibilità di modificare il processo di cura affidandosi volontariamente alla presa in carico da parte di un soggetto gestore pubblico o privato.

Purtroppo alcune Ats devono ancora completare il processo di accreditamento da parte di Rsa, cliniche, cooperative candidate a fare, appunto, da soggetto gestore. Non appena questo verrà concluso verranno inviate le prime 150mila lettere ai pazienti cronici ricompresi dalla Regione nelle tre casistiche a maggior complessità per un totale di 63 patologie.

Ricordiamo che attraverso gli sportelli sociali Spi siamo a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento in merito alle lettere che riceverete. ■



Avete tolto senso alle parole

Tante le donne e gli uomini che hanno affollato le piazze

“Chiediamo a tutte e a tutti: pesate le parole. Sappiate che non si può cancellare la nostra libertà”.

Una stagione di regressione: nel linguaggio usato dai mezzi di comunicazione, nelle risposte date dalla magistratura e nelle modalità di interrogatori che additano la donna ancora come “una che se l'è cercata”, nelle decisioni di un parlamento che riduce il reato di stalking a una multa, in un dibattito pubblico che

giudica in maniera diversa a seconda che la vittima e l'aggressore siano italiani o stranieri. Tutto ciò denuncia il forte maschilismo della nostra società. Per dire basta a tutto questo, per invocare un'inversione di marcia le piazze italiane, lo scorso 30 settembre, si sono riempite di donne e uomini. Anche in tutta la Lombardia ci sono stati presidi e manifestazioni che hanno visto anche la presenza di numerosi uomini. A Milano

ha portato la sua solidarietà anche il cantante Roberto Vecchioni mentre Ermanno Porro ha letto un appello firmato da numerosi uomini di tutte le categorie della Cgil lombarda con cui si vorrebbe estendere la riflessione al maschile che alcuni compagni hanno da tempo iniziato.

Nell'appello *Avete tolto senso alle parole*, che potete trovare in www.progressi.org/avetotoltoilsensoalleparole e di cui abbiamo ripor-

tato in apertura dell'articolo la frase conclusiva, le donne chiedono:

- la piena applicazione della convenzione di Istanbul;
- la cancellazione della depenalizzazione dello stalking;
- una scuola che educi alla cultura del rispetto partendo dal senso delle parole;
- un'informazione responsabile che comunichi il vero senso di quanto accade dando il giusto peso alle parole senza fare cronaca morbosa;

- risorse e mezzi per i centri antiviolenza, case sicure, norme certe per l'inserimento al lavoro;
- più diffusione e potenziamento del servizio di pubblica utilità telefonico contro la violenza sessuale e di genere;
- alla magistratura e alle forze dell'ordine che venga presa in considerazione la parola della donna in pericolo, della donna abusata, che ci sia certezza e rapidità nelle risposte. ■



COSA INDOSSO?
la LIBERTÀ

#riprendiamocilalibertà

30 SETTEMBRE 2017



14^a mensilità: domande di ricostituzione per chi non l'ha ricevuta

Gian Battista Ricci – Inca Lombardia

Nel mese di luglio l'Inps avrebbe dovuto corrispondere in unica soluzione a tutti i pensionati che ne avevano diritto la **somma aggiuntiva**, meglio conosciuta come 'quattordicesima'.

Molti pensionati esclusi dal beneficio fino al 2016 per motivi di reddito, potevano rientrarvi grazie alle novità normative introdotte a seguito delle intese Governo/sindacati. Nella legge di stabilità e a partire dal 2017 il limite di reddito personale per il diritto è stato elevato fino a due volte il trattamento minimo, cioè fino a 1.003,78 euro al mese.

I requisiti per il diritto sono di età, contribuzione e reddituali. L'età doveva essere pari o superiore a **64 anni** alla fine di giugno. La condizione reddituale è il

rispetto di un limite esclusivamente **personale (vedi tabelle)**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. L'importo varia sulla base dell'anzianità contributiva fatta valere per la liquidazione della pensione e sulla base della categoria riferita al lavoro dipendente o autonomo. I pensionati che compiono il requisito minimo di età di 64 anni da luglio a dicembre 2017 riceveranno la quota di quattordicesima spettante, rapportata ad anno, con la rata di pensione di dicembre. Coloro che ne avevano diritto a luglio e che non l'hanno trovata corrisposta con la relativa rata devono presentare domanda di ricostituzione della pen-

sione presentando la dichiarazione reddituale relativa all'anno in corso. Qualora venga verificato che spettano importi anche per gli anni precedenti la domanda dovrà contenere le dichiarazioni reddituali anche degli altri anni interessati. Nella domanda di ricostituzione vanno indicati anche i redditi del coniuge anche se non influenti per la prestazione.

Le sedi del sindacato pensionati e gli uffici del Patronato Inca Cgil sono a disposizione per la verifica dei requisiti e per la presentazione delle relative domande.

Di seguito si riportano i redditi influenti e le tabelle di riferimento per l'individuazione dell'importo spettante. **L'importo della somma aggiuntiva è determinato:**

• **dal reddito personale.** Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv.civ e le rendite Inail).

Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli AF, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il TFR, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'indennizzo legge 210/92.

• **anzianità contributiva complessiva.** È l'altro elemento, costante nel tempo,

che determina l'importo della 14^a. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i titolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità contributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). ■

La 14^a nel 2017

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la 14^a viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

Modello Red

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

Il Caaf Cgil Lombardia ha inviato a tutti i pensionati interessati dal modello Red una lettera con la quale comunica di aver acquisito la matricola Red, i soggetti interessati dalla dichiarazione e i documenti che devono essere esibiti per la corretta compilazione del modello dichiarativo in questione.

L'appuntamento per ottenere l'erogazione del servizio può essere fissato sia dal sito, sia telefonicamente, sia presentandosi direttamente allo sportello della sede abituale.

Si ritiene utile precisare che è indispensabile, al momento della predisposizione della dichiarazione, presentarsi con tutta la documentazione prevista per la corretta elaborazione del modello Red.

Per ottenere maggiori informazioni è opportuno consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia www.assistenza-fiscale.info, dove si possono reperire le sedi, gli orari e l'elenco dei documenti da presentare.

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

L'Inps sta procedendo all'invio postale della dichiarazione di Responsabilità a tutti i pensionati che sono tenuti alla presentazione. Appena ricevuta la lettera il pensionato deve contattare la sede del Caaf Cgil Lombardia consueta per ottenere il servizio di assistenza per la compilazione e la trasmissione della dichiarazione in questione.

Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia



www.assistenza-fiscale.info per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione.

SOLLECITI RED E DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Dalla metà di novembre dovrebbero essere recapitate

ai pensionati interessati le lettere inviate dall'Inps che contengono il sollecito alla presentazione del modello Red e della Dichiarazione di Responsabilità. La mancata presentazione del modello sollecitato, nei termini previsti dalla comunicazione ricevuta, può comportare la sospensione dell'erogazione della prestazione, è quindi opportuno prenotare per ottenere il servizio di assistenza alla compilazione delle dichiarazioni in questione. Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia www.assistenza-fiscale.info per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione. ■

Giochi di Liberetà: momento importate per stare insieme

Più di ottocento persone hanno partecipato alla XXIII edizione dei Giochi di Liberetà che quest'anno si è tenuta a Grado, vicino Gorizia, dal 18 al 22 settembre scorso.

Ospitati tutti nel Villaggio Europa i partecipanti hanno davvero condiviso ogni momento a partire dalle mostre delle opere partecipanti ai concorsi di Pittura,

Fotografia, Scultura, Poesia, Racconti dove sono stati coinvolti nel dare la loro preferenza nella cosiddetta giuria popolare.

Molto ampia la partecipazione delle associazioni dei disabili che ha così confermato l'importanza del progetto di coesione sociale a cui lo Spi Lombardia insieme ai



L'inaugurazione dei Giochi: in piedi Valerio Zanolla, seduti da destra il vicesindaco Matteo Polo, Daniele Ruviani, segretario Spi Friuli Venezia Giulia, Merida Madeo, segreteria Spi Lombardia, Lino Barbasso, direttore Villaggio Europa, Italo Formigoni, Responsabile Area benessere Spi Lombardia

comprensori sta lavorando da anni. A loro abbiamo dedicato la copertina di questo numero di *Spi Insieme*. Quest'anno ha partecipato per la prima volta anche l'associazione G.O. Aism della Vallecamonica: "per noi è stata la prima volta che siamo uscite dal nido in gruppo e al di fuori di cerchie parentali e non che di solito ci accompagnano. Percorrendo i viali del villaggio le sensazioni sono state subito positive, abbiamo sperimentato la non indifferenza. Il saluto ci veniva rivolto da

chiunque, persone mai viste prima. Durante il ritorno ci siamo chieste un commento su questa esperienza, la risposta è stata: *Wawuu!!!!*", hanno scritto poi in una lettera di ringraziamento. Molto partecipate anche le gare di Burraco, Briscola, i tornei di Bocce e la gara di Ballo.

Sul prossimo numero di Nuovi Argomenti Area Benessere troverete ampi servizi su queste giornate. Mentre a pagina 3 di questo giornale trovate un resoconto del momento dedicato al dibattito politico col convegno *Lavoro, stato sociale e diritti - Appunti per una sinistra di governo.* ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017-2018

CAPODANNO A ISCHIA

Hotel Terme Don Pepe 4*

Dal 28 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 495*

Viaggio A/R in bus - passaggi marittimi - pensione completa con bevande - cenone e veglione di capodanno

CAPODANNO A BERLINO

Monaco, Norimberga, Berlino

Dal 29 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 525*

Bus G.T. - hotel 3* - mezza pensione - visite guidate

SPECIALE NEW YORK

Hotel Comfort Inn

Midtown West 4*

Dal 4 al 9 gennaio 2018

Euro 850*

Dal 22 al 27 febbraio 2018

Euro 750*

Volo A/R - pernottamento e prima colazione - mezza giornata di visita guidata

CAPO VERDE

Isola di Sal

Crioula Club Hotel & Resort 4*

1 Settimana

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 620*

2 Settimane

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 920*

MERCATINI DI LUBIANA E LAGO DI BLED

2-3 e 9-10 dicembre 2017

Euro 150*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ISCHIA

Formula Roulette

Speciale 1 Settimana

Partenze: 29 ottobre,

5, 12 e 19 novembre

Euro 315*

Speciale 2 Settimane

Partenze: 29 ottobre,

5 e 12 novembre

Euro 495*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel

MERCATINI DI NATALE IN AUSTRIA

Lienz, Velden, Tour del

Worthersee e Klagenfurt

Dal 7 al 10 dicembre

Euro 410* *Iscritti Cgil*

Euro 440* *Non iscritti Cgil*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione in hotel - servizi guida

CAPODANNO A ROMA

Hotel 3/4*

Dal 28 dicembre 2017

al 1 gennaio 2018

Euro 570*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti in hotel - servizi guida

CAPODANNO A RIMINI

Hotel 3*

Dal 30 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 340*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel - escursione a San Marino - escursione a Sant'Agata Feltria - servizi guida



Per informazioni contattare:

Tel. 0341 365341

info@sacchiebagagli.it

www.sacchiebagagli.it

Seguici su FB:

Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Spi, non solo pensioni

Si sono conclusi a Grado (Go) il 22 settembre i *Giochi di Liberetà 2017*, promossi dallo Spi Cgil della Lombardia, cui hanno partecipato molti pensionati cremonesi accompagnati da una delegazione del gruppo dirigente locale.

I Giochi regionali sono stati preceduti, fra la tarda primavera e l'inizio dell'estate, da una fitta successione di attività ludico sportive e culturali aperte alla cittadinanza con lo scopo di promuovere sul territorio occasioni di socialità e di inclusione.



Premiazione concorso "arti figurative" a Corte de Fran



Premiazione concorso "fotografia poesia e racconti" a Soresina



Gara di pesca



Gara di briscola



Gara di pesca



Gara di bocce

Tra aprile e giugno inoltre lo Spi provinciale ha portato a conclusione tre progetti di incontro con i giovani. Con gli alunni dell'Istituto Einaudi di Cremona si è pre-

so in esame la dimensione sociale e sanitaria dell'invecchiamento, concludendo il percorso con la visita alla Rsa di Cremona e al Presidio ospedaliero di So-



Con i ragazzi delle terze della Scuola Media di Levata



Convegno sulla Costituzione e democrazia a Casalmaggiore



Studenti dell'Ist. "Einaudi" e pensionati in visita al POT (presidio ospedaliero territoriale) di Soresina

resina. Altri due progetti invece avevano come oggetto di ricerca il tema della Costituzione e dei suoi valori fondanti. Con i ragazzi dell'Istituto Romani di Casalmaggiore il progetto è sfociato in un importante convegno aperto alla citta-

dinanza e successivamente è stato coronato da una visita a Barbiana dove si è percorso il sentiero della *Costituzione* ideato da Don Milani, al cui pensiero pedagogico abbiamo dedicato una parte del giornale. Con gli alunni della scuola me-

dia di Levata è stato il libro del nostro Franco Guindani *Scuola e fascismo* a dare spunti di discussione su temi come la pace e la guerra, la sudditanza e la libertà. Pubblichiamo una breve galleria di immagini relative alle attività sopraccitate. ■

Don Milani

Angela Maestrelli

Ho già ricordato Don Lorenzo Milani a seguito della visita del 30 maggio alla scuola di Barbiana (vedi articolo su *Spi Insieme* di giugno-agosto).

Su una montagna del Mugello si trova la chiesa di Barbiana e la sua scuola, due realtà simbolo della vita di un grande uomo. Vita breve quella di Don Milani, fatta di durezza, di carità e di impegno vero. Nacque a Firenze il 27 maggio 1923. Don Lorenzo Milani, priore di Barbiana, scrive a sua madre, preoccupata per l'esilio in cui è stato confinato nel 1954:

"La grandezza di una vita non si misura dalla grandezza del luogo in cui si è svolta, ma da ben altre cose".

Un esilio glorioso ma difficilissimo. Prete scomodo per la chiesa, per il conformismo fascista, criticato e lasciato solo ma disposto a pagare un prezzo altissimo per affermare le sue idee di giustizia sociale e di ugua-



perfetta non esiste, non lo è né la nostra né la vostra. Comunque quelli di voi che vogliono essere maestri vengano a dare gli esami quaggiù, ho un gruppo di colleghi pronti a chiudere due occhi per voi...". E seguono ironicamente domande banali, umilianti e squalificanti...

Questo quaggiù è il luogo della selezione, selezione secondo il ceto di appartenenza mentre la scuolcina lassù è il punto di osservazione privilegiato della dinamica delle classi sociali. Osservatorio ancora necessario per affrontare le problematiche della scuola italiana? Io penso di sì.

La vita, le opere e gli scritti di don Milani vogliono essere un messaggio. I problemi con cui egli si misurò sono

per prendere un posto nel piccolo cimitero di Barbiana come segno di vicinanza alla gente del luogo.

Questo è Don Milani, indocile, disubbidiente alla ricca famiglia borghese in cui è cresciuto, un prete innamorato della libera scelta, la sua, a cui ha creduto fino alla morte. "Vado con i poveri perché la povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo, ma sul grado di cultura e sulla funzione sociale". L'eguaglianza è il suo credo, il suo insegnamento. La vera ricchezza è la "Parola" che colmerà l'abisso della differenza sociale: "La Parola prima di tutto". Attrezza i suoi ragazzi, figli di contadini, con cultura e amore per la conoscenza. Come

maestro dà loro gli strumenti per confrontarsi con chiunque, perché l'uso consapevole della parola li difenderà dallo sfruttamento e dalla tirannia, perché da deboli diventeranno forti. È nata così una scuola dirom-

pente, innovativa, la miglior risposta a coloro che l'hanno isolato e punito. Don Lorenzo ha avuto fede, fino in fondo, e amato, con tutto se stesso. Tornerà a morire in Firenze, dalla madre, il 26 giugno 1967, a 44 anni. Ha lasciato ai suoi ragazzi queste parole: "(...) ho voluto più bene a voi che a Dio, ma penso che Dio metta nel giusto conto questo fatto e non sia attento ai dettagli".

Il 23 maggio 1967 la casa editrice fiorentina Lef pubblica *Lettera a una professoressa*, libro scritto da alcuni ragazzi della scuola di Barbiana sotto la supervisione di don Lorenzo Milani. La professoressa a cui è indirizzato boccia, è una bocciatricice seriale in una scuola che esclude. Allora gli autori e il supervisore sentono il bisogno di ragionare su questo, partendo dall'esperienza. Il testo è visto ancora oggi come punto di partenza per riflettere sulla necessità di riformare il sistema educativo italiano. È stato il vademecum degli insegnanti democratici per lunghi lunghissimi anni. Il piccolo libro, denso di contenuti, avrà un successo enorme, letto in tutto il mondo, sessantatre edizioni, la prima in tedesco e l'ultima in cinese. L'esperimento di una scuola di montagna diventa una scintilla di rivoluzione, un punto di passaggio epocale. È un invito ai genitori ad organizzarsi, agli insegnanti a cambiare la scuola e aspetta una risposta. ... Ci sarà bene in qualche Istituto magistrale qualcuno che vor-



rà leggere la nostra lettera e ci risponderà. E i ragazzi scrivono questa risposta.

"Cari ragazzi, non tutti i professori sono come quella signora. Non siate razzisti anche voi, anche se non sono d'accordo su tutto quello che dite, so che la scuola non va. Solo una scuola perfetta può permettersi di rifiutare la gente nuova e le culture diverse e la scuola

ancora, per tanta parte, i nostri problemi. La sua esperienza ha voluto offrire una risposta che può essere accolta o rifiutata, parzialmente o completamente, ma non accantonata. Ancora oggi, nell'anniversario della sua morte, può rendere migliore il contenuto di un dibattito (di cui si sente la mancanza) sulla scuola e sul suo compito educativo. ■



glianza. A Barbiana Don Lorenzo trova una chiesa, una piccola scuola, qualche casa sparsa fra il bosco e i prati, solamente cinquanta anime. Non si perde d'animo e il giorno dopo il suo arrivo si reca in comune a Vicchio



Dalla Prima...

Evasione fiscale. Un Furto

Creiasco 1.258 euro, Pianengo 790 euro, Gadesco Pieve Delmona 713 euro, Castelleone 635,28 euro.

Questi dati ci confermano quanto ci sia ancora da fare e quanto sia indispensabile avviare un confronto con gli enti per giungere a protocolli locali tra Comuni e parti sociali. Di certo non esistono scorciatoie né miracoli. Anche le migliori idee, le migliori proposte sono solo parte della soluzione. La soluzione al problema dell'evasione fiscale, alla fine dipende da noi, solo da noi, da ciascuno di noi, dall'impegno che mettiamo nel portare avanti queste idee, insieme. Noi dobbiamo rifiutare qualsiasi giustificazione morale o tecnica per l'evasione e dobbiamo invece condannarla apertamente, una condanna morale prima che giuridica. Perché l'evasione è un furto a tutti noi. ■